

Benigni my president

Salvatore Imperato

BENIGNI MY PRESIDENT

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Salvatore Imperato
Tutti i diritti riservati

BENIGNI MY PRESIDENT la forza di quest'uomo si nota soprattutto da quel che si legge nei social network, nonostante continui a snobbare FACEBOOK, TWITTER, INSTAGRAM eccetera eccetera, è amatissimo anche dai giovanissimi. Roberto Benigni per me sarebbe il Capo di Stato ideale. Il cambiamento si noterebbe soprattutto sulle cose importanti. Aquila, È la notte del 6 aprile dell'anno 2009 ore 3:32; 309 morti; scossa tellurica di magnitudo 6.3. Emilia, 20 e 29 maggio dell'anno 2012, 27 morti; scossa di magnitudo 6.1 e 5.9. Pur essendo meno forte, la seconda scossa crea più vittime; gli edifici purtroppo, erano già compromessi. Le prime strutture che si pensa di ricostruire sono le Chiese. Non è possibile, ci sono delle vite umane per strada, in uno stato difficilissimo da spiegare, perché solo chi ha vissuto quei momenti può capire cosa si prova realmente. Quella instabilità mentale, quel cosa facciamo adesso, quella benedetta paura che non andava via. Credo che non riusciremo più a dimenticare quei giorni.

Io abito in un paese (Campogalliano) appena colpito sotto l'aspetto strutturale ma umanamente ci ha quasi distrutti. Mettendomi nei panni di chi ha perso tutto, credo che quello di cui avevano bisogno, è sentire notizie positive, riguardanti la costruzione della propria casa. E, invece, loro mettono a posto le Chiese! È proprio vero che la chiesa ormai è una cosa a parte, non è più la casa di Dio. Chi decide di fare il prete, sceglie la vita facile. È lontanissimo dalle esigenze umane. Ora le Chiese sono solo un luogo per raccogliere denaro. Con la complicità di preti, cosiddetti part-time. Part time sì, perché le Chiese adesso hanno un orario di apertura e chiusura, come qualsiasi negozio, che vende il suo prodotto. Hanno fatto in modo che Gesù diventasse "commerciabile". Difatti se andate a Lourdes, ricordatevi di portarvi il libretto di assegni. Mi spiace dover dire queste cose, lo so che se mia madre (se riuscissi a pubblicarlo, come mi piacerebbe, nella pagina affianco ci sarebbe sicuramente la foto di mia mamma con mio padre). È stata breve la loro storia d'amore, rispetto ad altre del passato, molto più durature, ma, oggi sarebbe impossibile assistere ad

un amore così bello è forte. A soli 15 anni incontra mio padre; a 18 già la prima figlia; a neanche vent'anni ecco che arriva subito il maschio. Qualunque famiglia di adesso si sarebbe fermata. Invece, il loro amore continuava a sfornare pargoletti. Fino al 1981 quando nel pancione era in arrivo Cira, l'ultima. Purtroppo in quel fatidico anno, mio padre viene a mancare, colpito da un ictus. Ha 77 anni dopo il suo vissuto, dopo averci messo anche l'anima, per far sì che crescissimo delle brave persone. Dopo dieci anni di dialisi, tiene ancora testa a 12 figli. Leggerà queste righe, gli verrà un momento di smarrimento, ma, il Vaticano sta mostrando la sua parte peggiore. Per carità non dimentico Padre Pino Puglisi, Peppe, Diana, e altri che con la loro verità hanno combattuto la mafia senza girarsi dall'altra parte. Come non posso dimenticare quel grandissimo scorretto di padre Meme' Ascone, che, in un'aula di tribunale, disse che gli uomini del clan Pesce erano delle bravissime persone, sempre in prima fila in Chiesa. A proposito di mafia, camorra ecc. ecc. io ho un mio pensiero. Le nuove generazioni, secondo me, appena riusciranno ad impoes-

sarsi dei Palazzi che contano, faranno una vera e propria rivoluzione, contro chi, ancora oggi, da decenni a questa parte, continua a violentare le menti, di cittadini che hanno avuto solo la sfortuna di percorrere la stessa strada. Perché possono avere tanti difetti questi ragazzi, ma hanno un qualcosa che noi non avevamo, non abbiamo e non avremo mai: L'UNIONE la DIGNITÀ ed una sana PAURA. L'unione: è rappresentata dalle piazze, sempre più gremite di giovanissimi. Dalle loro reazioni ad argomenti come: RAZZISMO, MAFIA, STATO. Dal fatto che non vogliono vivere una vita anonima.

La dignità: di chi ha visto troppe volte i propri genitori abbassare la testa, davanti a certi argomenti. Di chi non vede l'ora, di rinunciare a quella mazzetta, a quella bustarella tanto cara ai nostri politici. Di chi è pronto a mettersela sotto i piedi, la dignità, ma solamente per fargli credere, di aver vinto.

La sana paura: quella che ti fa tremare rimanendo lucido. Paradossalmente, credo che difficilmente avranno una relazione con i propri cari, serena e duratura. Però, spero davvero, per tutte le persone che hanno rinunciato a

combattere, inconsciamente fatto ingrandire queste organizzazioni, riescano a cambiare la mentalità di chi vuole tutto, facendo il minimo sforzo. Quell'unione che faceva parte dei nostri nonni, ed è proprio grazie a loro e alle loro battaglie che ci troviamo eredi di tanti benefici, che purtroppo a causa della nostra reticenza e di questa benedetta crisi, che troppi avvoltoi stanno cavalcando, stiamo pian piano perdendo.

È quella dignità, che ancora tutt'oggi rimbomba nei loro racconti del passato.

Propongo di abolire la parola "ospizio" e di costruire delle strutture più grandi, più complete. Mi dite quale sarebbe il pericolo se venissero integrati dei campi per giocare a bocce, dei biliardi, delle sale per giocare a bingo. Quando è venuto fuori il discorso riguardante mia madre, sul gruppo della famiglia, una delle mie sorelle disse: "Io non mando mia madre in un ospizio". E la discussione si interrompe quasi immediatamente. Tutti mortificati per quello che avevamo pensato.

Ma siamo sicuri che la parola giusta sia **BADANTE?**

I nostri figli il cambiamento lo faranno a mano disarmata, come il titolo dell'omonimo film, che racconta la storia di FEDERICA ANGELI, giornalista. Una persona da conoscere. Federica è come una pietanza che non vorresti mai finire. Vi consiglio di leggere la sua storia e di guardare il film, specialmente per chi si trova in situazioni simili, cioè a lottare, per far sì che un giorno i nostri figli possano essere orgogliosi di noi, oltre che vivere un'esistenza meno complicata. Vi darà una gran forza e una gran voglia di urlare il suo nome e di cercare l'unione.

Non posso dire lo stesso su Roberto Saviano, capisco che abbia avuto un coraggio ed una forza non comune a tutti, a denunciare certi individui.

Però, non puoi renderti complice di una serie come *Gomorra* e partecipare addirittura ad altre simili, dopo il successo che ha avuto questa serie. Tu che vieni da quella realtà così straordinariamente contorta, sai benissimo quali sono i pensieri, i modi di fare e le reazioni di questi ragazzi. Con queste tue idee e partecipazioni, stai dicendo che non te ne frega nulla di questa gioventù e stai pensando so-

lo al lato economico. Sei come quelli che vanno a fare sciacallaggio? Ma non vi fate un po' schifo, andare a rubare una persona che ha appena subito una violenza del genere o addirittura che è rimasta sotto le macerie del suo negozio.

Nulla da aggiungere sulla lentezza dello Stato. Solo un velo nero su tutti i politici che si sono presentati in questi paesi in giacca e cravatta promettendo mare e monti e non hanno mosso un dito. È davvero un gran peccato che Papa Francesco non possa decidere di aiutare i bisognosi con il patrimonio del Vaticano. Ma si può sapere a cosa gli servono tutti quei soldi? Credo sarà ricordato come il pontefice più buono che ci sia mai stato. Padre Pio, poi, avrà sempre un posto nel mio cuore. Io vengo da una famiglia molto numerosa e conosciuta ad Ercolano, il paese dove vive adesso mia madre e dove sono cresciuto con 6 sorelle e 5 fratelli. In questo paese sono quasi tutti cattolici praticanti, credenti da generazioni. Per i miei pensieri e per quello che sto scrivendo, dovrò affrontare un lungo dibattito con le persone che mi conoscono. Provate a pensare a quanti VOLONTARI ci sarebbero con Roberto

Benigni Presidente. Arriverebbero da ogni parte d'Italia. Perché benigni ci sarebbe stato, e non per un'ora e non in giacca e cravatta, ma a scavare e a cercare di salvare vite. Non come hanno fatto le alte cariche dello Stato, che si sono presentate a fare promesse mai mantenute. Perché dopo 30/40 anni di chiacchiere, ci sono ancora persone che, dopo il terremoto del 1980 vivono nei container. Quello dell'Irpinia fu davvero un evento devastante, il sisma fu di magnitudo 6.9 fece e causò ben 2.914 morti. La sua presenza avrebbe coinvolto un numero impreciso di persone. E, con la sua ironia, avrebbe sicuramente alleviato quel clima così ostile. Con lui la rinascita non sarebbe stata così lontana e secolare. Le scuole diventerebbero delle vere e proprie fortezze. E poi lui avrebbe fatto costruire degli scivoli, in modo che i nostri figli possano uscire immediatamente dalle scuole.

Rivedere ancora, dopo tanti anni, un'ala di un palazzo distrutta e delle macerie recintate è davvero un pugno al cuore. Ci pensate a quante cose cambierebbero. Per esempio, quel grandissimo scorretto di Silvio Berlusconi (si

contano decine di leggi ad personam), Roberto Benigni gli avrebbe mai permesso di fare una legge per favorire Fininvest, al fine di sbloccare dei lavori per favorire l'azienda edile intestata a Marina Berlusconi... Una legge "salva-rete 4", nientepopodimeno presentata dall'illustrissimo Massimo D'Alema. Eppure già mi vien da ridere ad immaginarmi la risposta di Roberto quando Angelino gli sottopone il lodo Alfano. Non gliel'avrebbe mai permesso. Purtroppo non c'era Benigni, c'erano i Napolitano i Mattarella a firmare queste leggi. Questi politici hanno lavorato così male in passato, che ci hanno messo in situazioni difficili. Anche riguardanti le assistenti sociali, io ho avuto a che fare con queste persone, dicevano che avevo bisogno di aiuto per crescere mia figlia (Elisabetta), ma in realtà volevano solo portarmela via. Come poi hanno fatto con una carissima amica. All'improvviso, alle 10:00 del mattino, scuola elementare. Marco e Martina venite con noi. Da allora glieli fanno vedere pochissimo: stiamo parlando di due volte in tre mesi. Ma come ti permetti, ma con quale diritto sottrai il bene più forte. Tu sei un assistente, hai il